

SCHEDA 3

TERESA, DONNA IN CAMMINO (2)

Nota: *La proposta originale del “ProyectoNudo” è molto interessante ed ha una struttura diversa dalle due precedenti, la offriamo integralmente a pag. 3, ma, dal momento che molte delle lettere in essa utilizzate non sono incluse nella selezione proposta dalla Commissione per il Centenario, qui di seguito presentiamo una scheda basata su queste ultime.*

1. Proposta di lettura

- * A Maria Battista : Segovia, giugno 1574.
- * A Padre G. Gracian : Toledo 23.10.1576
- * A Maria Battista : Avila 9.6.1579
- * A Padre G. Gracian : Avila 10.6.1579
- * A Maria Battista : metà febbraio 1581 (o 1579, datazione incerta...)

2. Piste generali di lettura e condivisione - (cfr. Scheda 1)

Oltre l'aiuto offerto da una buona cronologia della Santa, osservare e rilevare:

- a. Cosa dice Teresa di se stessa? Considerare ciò che dice esplicitamente ed anche ciò che si può cogliere in forma implicita: tratti della sua personalità che appaiono.
- b. Cosa dice del contesto e della realtà? Identificare temi, preoccupazioni, decisioni, criteri, consigli...
- c. Cosa dice di Dio, della vita spirituale? Sia in forma esplicita che implicita.
- d. Naturalmente è sempre importante considerare i dubbi, le difficoltà o le questioni che ci hanno sorpreso positivamente, per riprenderle, approfondirle, riflettervi e condividere...

3. Per la riflessione, la preghiera... dopo la lettura dei testi

1. Il primo riferimento chiaro che troviamo in queste lettere circa il *cammino* personale della Santa è: “sappia che ogni giorno sono più libera...”, a Maria Battista ,6.1574 (6).

Quelle “grandi cadute e pericoli in questo caso” che dice di aver visto, si riferiscono al pericolo di alimentare scrupoli? Eppure nel paragrafo seguente (7) parla della necessità di vigilare anche sui primi movimenti, almeno in certe occasioni o momenti del processo della persona.

È contraddittorio? Conosci situazioni simili? Credi che questo sia in linea con *Vita* 13,1?...

2. Ovviamente il tema dell'amore e dell'affettività con le sue numerose implicazioni, non poteva mancare neppure in queste lettere. Troviamo, ad esempio, chiarissime dimostrazioni della sua predilezione per Gracián: a Graziano 23.10.1576 (14), a Gracián 10.6.1579 (6 e 8); paradossalmente in testi nei quali esprime contemporaneamente la capacità di rinunciare alla sua vicinanza per fedeltà a ciò che il Signore le chiede.

3. Tale disponibilità risalta inoltre nelle sue ironie su di sé come “povera vecchierella”, ma disposta a qualunque viaggio e trasferimento che le sia ordinato, per quanto strano o discutibile le sembri: a Maria Battista 9.6.1579 (3-4), a Gracián 10.6.1579 (4.7).

Nelle cose che devi accettare implicitamente (circostanze vitali, per es.) oppure quando devi obbedire esplicitamente (nella Chiesa, in famiglia...), hai presenti queste circostanze personali e di gruppo? Sei capace di andare oltre certi gusti o diritti con una visione soprannaturale, oppure questo ti sembra superato?...(cfr il caso di Gracián nella lettera che gli indirizza il 10.6.1579 (1-2).

4. Disponibilità, spirito di obbedienza, libertà, che sono cresciute fino a questo punto, proprio quando lei comanda, a quanto pare, in modo molto diverso: “ sappia che nel governare non sono quella di prima”... scrive a Maria Battista a metà febbraio 1581.

Anche qui è il caso di interrogarci sulla nostra capacità di ascoltare veramente, sia che comandiamo o no, ma specialmente sulla nostra capacità di promuovere e rispettare il percorso dell'altro e il suo ritmo personale, perché i tempi di Dio sono diversi...

Possiamo anche, semplicemente, ringraziare per aver sperimentato una autorità così, come quella che dice la Santa, e per il bene ci ha procurato... Oppure, a partire da un testo e da una esperienza come questa, riflettere e pregare...

5. Un altro tema importante e ricorrente è quello del discernimento vocazionale nei suoi monasteri. Se nella scheda precedente, con la stessa Maria Bautista, ribadiva la necessità di non piegarsi alle raccomandazioni di una grande benefattrice e dei gesuiti per accettare una candidata, adesso sembra che l'affetto e la riconoscenza verso una grande collaboratrice giustifichi un certo rischio (che non è irresponsabilità) al momento dell'accettazione di un'altra: a Maria Bautista fine 6.1574 (9).

Ti sembra corretta l'interpretazione del testo? Se è così, cosa pensi del caso e della coerenza della Santa?...

6. Sempre in campo vocazionale, troviamo la sua reticenza ad accettare “beate”: a Maria Bautista: giugno 1574 (9); 9.6.1579 (6), perché non basta essere persone religiose, disciplinate e raccolte, ma bisogna essere capaci di assumere uno stile peculiare in tutto e tanto più nella fraternità...

È importante notare questo ed esaminarci su questi punti, ma non lo è meno ricordare che, come abbiamo letto nelle Fondazioni, sono precisamente queste “beate” di cui parla, quelle di Villanueva de la Jara, che saranno accolte con risultato sorprendentemente positivo.

Nel tuo ambiente si è troppo acritici, o al contrario rigidi, incapaci di discernere le non poche eccezioni con le quali il Signore ci sorprende e ci educa?

Se il discernimento autentico è curato, apprezzi, ne sei grato? Preghi per gli incaricati e collabori, se è il caso?

7. Un aspetto su cui la Santa vigila costantemente è l'attenzione alle mortificazioni ed a certe tendenze a “molta orazione” che compromettono la salute mentale: a Gracián 23.10.1576 (11- 12).

Si ha l'impressione che con il passar del tempo e l'aumento delle fondazioni questa preoccupazione vada crescendo. A cosa è dovuta? Ti sembra necessaria nel tuo contesto? Se lo è, a cosa è indirizzata: penitenze, attivismo...?

8. Desiderio di salute nei riguardi della priora “e non” per le altre? : a Maria Bautista 6.1574 (1), 9.6.1579 (3-4). Sarà forse un modo ironico per stimolare la priora a curarsi oppure che sia sopportata qualche malattia delle altre?

Hai pensato qualche volta alla convenienza di qualcosa di simile: che qualcuno con funzioni di autorità si curi o si difenda più degli altri? Ti sembra bene? Saresti disposto, se a tua volta, tu dovessi curarti, preferire che si curi quel “superiore”?...

9. Un altro testo molto stimolante: l'orazione migliore non è la più “gustosa”, ma quella che lascia “opere e buona coscienza”: a Gracián 23.10.1576 (6).

Questo testo può essere considerato ora, ma vi ritorneremo con la scheda 10, che sarà dedicata interamente all'orazione.

SCHEDA 3 . TERESA, DONNA IN CAMMINO (2)

*“...le legga l'ultima mansione e le dica che a quel punto è giunta quella persona e con quella pace rimane e così la sua vita è molto calma e che anche i grandi teologi dicono che va bene così”
A Maria di San Giuseppe, 8.11.1581 (20)*

PASSI PER LA RILETTURA

1. A partire dalla tua esperienza e dal contesto in cui ti trovi,
 - a. Che significato dai a “vivere in cammino”?
 - b. Che difficoltà percepisci in te stessa e nel tuo contesto per “vivere in cammino”?
2. Oggi scopriremo Teresa di Gesù come una donna che vive il suo processo ed a partire dalla sua esperienza ci invita a vivere in cammino.
Suggeriamo di approfondire i testi secondo la seguente griglia di **RILETTURA**:

ENTRIAMO IN CONTATTO: in un primo momento si tratta di identificare la Chiave comune ad ogni gruppo.

- **CHIAVE 1: CV 28,11 e Relazioni 3,1**
A Maria Battista, fine giugno 1574 (6-7)
A Padre G. Gracián 20.9.1576 (5)
A Maria Battista 2.11.1576 (5)
A Padre G. Gracián 4.11.1576 (7)
- **CHIAVE 2: V 24,5-7 e Relazioni 3,2**
A Domenico Banez 3.12.1574 (1)
A Maria di San Giuseppe 7.9.1576 (1 e 4)
A Padre G. Gracián 14.5.1578 (3)
A Maria di San Giuseppe, settembre 1578
- **CHIAVE 3: 5 M 3, 10-11**
A Padre G. Gracián 23.10.1576 (4-6)
A Padre Gracián 5.10.1576(2-4)
A Gonzalo Davila: estate 1578 (2)
- **CHIAVE 4: Relazioni 3, 3-4**
A Maria Battista 9.6.1579 (3)
A Padre Gracián 14.5.1578 (5)
A Pablo Hernandez 4.10.1578 (3 e 6)
A Padre G. Gracián 5.5.1580 (3)

3 CI ADDENTRIAMO NEL CONTENUTO

- a. Cosa dice Teresa di se stessa? Osserviamo ciò che dice esplicitamente e anche ciò che interpretiamo implicitamente.
- b. Quali sono i **SEGNI** che ci parlano di un processo umano e spirituale?
- c. Quali indicazioni scopriamo in questi testi per il credente, oggi?

PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

- Sull'esperienza personale e del contesto: le difficoltà

- Sui testi di Teresa: (riportiamo per iscritto)
 - + Quali chiavi abbiamo scoperto nel gruppo di testi
 - + Quali segni o indicazioni ci parlano del processo
 - + Quali piste o avvisi ci offrono per il nostro cammino